Conto corrente con la Posta — Anno 87° — Numero 143

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 1° luglio 1946 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI «BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI» (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo - Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Atti di Governo emanati anteriormente al 10 giugno 1946

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

ATTI DI GOVERNO EMANATI ANTERIORMENTE AL 10 GIUGNO 1946

REGIO DECRETO 7 giugno 1946, n. 532.
Variazione dei prezzi di cessione dei sali destinati alle industrie di cui all'art. 20 della legge 17 luglio 1942, n. 907.

UMBERTO II
RE D'ITALIA

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi;
Visto il decreto Luogotenenziale 10 maggio 1945, n. 333;
Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 18 febbraio 1946, n. 113;
Visto il R. decreto legislativo 10 maggio 1946, n. 262;
Udito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° luglio 1946, il prezzo di cessione dei sali destinati alle industrie è modificato come segue:

	per quintale
Sale comune per la salagione dei pesci	da L. 480 a L. 720
Sale macinato per la salagione dei pesci	» » 560 » » 840
Sale comune per la salagione dei prodotti del suolo, commestibili, destinati all'esportazione	» » 480 » » 720
Sale per la pastorizia. . .	» » 400 » » 600
Sale comune per la preparazione dei gelati, dei vini spumanti e della birra	da L. 800 a L. 1200
Sale per le industrie ammesse all'acquisto del sale a prezzo speciale e non particolarmente previste dalla presente tariffa . .	» » 480 » » 720
Salaccio	» » 240 » » 360

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1946

UMBERTO

DE GASPERI — SCOCCIMARRO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, *foglio n.* 291. — FRASCA

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1946.
Nomina del liquidatore della Cassa rurale e artigiana di Paludi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali e artigiane, approvato con reg.o decreto 26 agosto 1937, n. 1706;
Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Veduto il decreto del Capo del Governo in data 26 dicembre 1942, con il quale il sig. Alfredo Nicoletti venne nominato commissario straordinario della Cassa rurale e artigiana di Paludi (Cosenza);
Considerato che l'azienda si era nel frattempo posta in liquidazione volontaria e che il predetto sig. Nicoletti ha rassegnato le dimissioni ed occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il sig. Luigi Palopoli fu Domenico è nominato liquidatore della Cassa rurale e artigiana di Paludi, con sede in Paludi (Cosenza), ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni, in sostituzione del sig. Alfredo Nicoletti.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 14 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(1805)

ECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1946.

Revoca di rappresentante di agente di cambio presso la orsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 6 novembre 1933, col ıale il sig. Mattei Francesco fu Gaetano, venne nomi- ıto rappresentante del sig. Fehr Federigo, agente di mbio presso la Borsa valori di Milano;

Visto l'atto in data 8 marzo 1946, col quale il nomi- to sig. Fehr Federigo ha revocato il mandato di rap- 'esentante conferito al sig. Mattei Francesco;

Decreta:

E' revocata la nomina del sig. Mattei Francesco fu aetano a rappresentante del sig. Fehr Federigo, gente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 14 giugno 1946

731) *Il Ministro*: CORBINO

ECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1946.

Nomina del sig. Gaudenzi Eraldo a rappresentante di gente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la domanda con la quale il sig. Fehr Federigo, gente di cambio presso la Borsa valori di Milano, ha niesto che sia nominato suo rappresentante il signor audenzi Eraldo fu Giovanni Battista;

Visto il relativo atto di procura in data 8 marzo 1946;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dalla amera di commercio, industria e agricoltura, dalla eputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli genti di cambio di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Gaudenzi Eraldo fu Giovanni Battista è no- inato rappresentante del sig. Fehr Federigo, agente cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 14 giugno 1946

(730) *Il Ministro*: CORBINO

ECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1946.

Nomina del sig. Pellizzoni Tullio a rappresentante di gente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la domanda con la quale il sig. Servi Giuseppe lberto, agente di cambio presso la Borsa valori di ilano, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante sig. Pellizzoni Tullio di Guglielmo;

Visto il relativo atto di procura in data 3 otto- re 1945;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dalla amera di commercio, industria e agricoltura, dalla eputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli genti di cambio di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Pellizzoni Tullio di Guglielmo è nominato rappresentante del sig. Servi Giuseppe Alberto, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 14 giugno 1946

(1732) *Il Ministro*: CORBINO

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1946.

Nomina del sig. Zoppis Vittorio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la domanda con la quale il sig. Salaris Pietro, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il signor Zoppis Vittorio di Luigi;

Visto il relativo atto di procura in data 6 dicembre 1944;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dalla Deputazione di borsa, dal Comitato direttivo degli agenti di cambio e dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Milano;

Visti i regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Zoppis Vittorio di Luigi è nominato rappresentante del sig. Salaris Pietro, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 14 giugno 1946

(1767) *Il Ministro*: CORBINO

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1946.

Apertura di dipendenze del Credito Legnanese, con sede in Legnano, in Cerro Maggiore e Arluno (Milano).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dal Credito Legnanese, società per azioni con sede in Legnano (Milano);

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

Il Credito Legnanese, società per azioni con sede in Legnano (Milano), è autorizzato ad istituire proprie dipendenze in Cerro Maggiore ed Arluno (Milano).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 14 giugno 1946

(1772) *Il Ministro*: CORBINO

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1946.

Apertura di una dipendenza in Salandra della Banca cooperativa Ferrandinese, con sede in Ferrandina (Matera).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Banca cooperativa Ferrandinese, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Ferrandina (Matera);

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca coooperativa Ferrandinese, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Ferrandina (Matera), è autorizzata ad istituire una propria dipendenza in Salandra (Matera).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 14 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(1771)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1946.

Apertura di una dipendenza della Banca Briantea, con sede in Merate, in Olgiate-Calco (Como).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Banca Briantea, società per azioni con sede in Merate (Como);

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca Briantea, società per azioni con sede in Merate (Como), è autorizzata ad istituire una propria dipendenza in Olgiate-Calco (Como).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 14 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(1773)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1946.

Apertura di una dipendenza in Casalecchio di Reno della Banca popolare di credito in Bologna, con sede in Bologna.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Banca popolare di credito in Bologna, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Bologna;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca popolare di credito di Bologna, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Bologna, è autorizzata ad istituire una propria dipendenza in Casalecchio di Reno (Bologna).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 14 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(1774)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1946.

Validità dei provvedimenti adottati dal Banco di Napoli sotto l'impero della sedicente repubblica sociale italiana.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, che dichiara privi di efficacia giuridica i provvedimenti adottati, sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, e concernenti, fra l'altro, la nomina, la carriera e la cessazione dal servizio dei dipendenti di enti sottoposti a vigilanza dello Stato o rispetto ai quali lo Stato abbia comunque partecipato alla formazione del capitale;

Considerato che il Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, è soggetto, in applicazione del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, alla vigilanza del Tesoro;

Veduto l'art. 3 del citato decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, con cui si dispone che i provvedimenti sopra accennati possono essere dichiarati validi con decreto motivato dal Ministro competente;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 668, che modifica il sopra citato decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione del Banco di Napoli nella tornata del 24-27 maggio 1946, con la quale si chiede la convalida

di numerosi provvedimenti adottati dal disciolto Centro provvisorio di collegamento « A » e dalle Direzioni delle filiali sotto l'impero della sedicente repubblica sociale italiana, in materia di personale residente in località passate all'Amministrazione italiana fino a tutto il 30 giugno 1945;

Considerato che la convalida dei provvedimenti anzidetti è giustificata dal fatto che i provvedimenti medesimi vennero adottati in applicazione delle ordinarie norme regolamentari e non furono determinati da influenze di carattere politico;

Decreta:

Sono dichiarati validi, a tutti gli effetti, i provvedimenti in materia di personale adottati dal disciolto Centro provvisorio di collegamento « A » e dalle Direzioni delle filiali del Banco di Napoli, sotto l'impero della sedicente repubblica sociale italiana e che risultano elencati nelle deliberazioni del Consiglio di amministrazione del 24-27 maggio u. s.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dello Stato.

Roma, addì 19 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(1804)

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1946.

Determinazione, ai fini del pagamento dei contributi per gli assegni familiari, dei periodi medi di occupazione e dei salari medi per i facchini riuniti in carovane nella provincia di Parma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 5 della legge 6 agosto 1940, n. 1278, sulla istituzione di una Cassa unica per gli assegni familiari;

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1941 per la determinazione dei salari medi mensili e dei periodi di occupazione media mensile ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari nei confronti dei facchini riuniti in carovane;

Sentito l'Istituto nazionale della previdenza sociale e le Associazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Il salario medio mensile ed il periodo medio di occupazione ai fini della applicazione delle norme sugli assegni familiari nei confronti dei lavoratori soci delle Cooperative o Carovane facchini in provincia di Parma, sono così stabiliti, con decorrenza dal 1° novembre 1945:

occupazione media mensile: giorni 26;
salario medio mensile: L. 2000.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 13 aprile 1946

Il Ministro: BARBARESCHI

(1790)

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1946.

Sesto elenco dei Comuni in cui possono applicarsi le disposizioni dell'art. 44 del testo unico 9 giugno 1945, n. 305.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 44, comma 3°, del testo unico 9 giugno 1945 delle disposizioni per il ricovero dei rimasti senza tetto in seguito ad eventi bellici;

Ritenuto che nei Comuni appresso indicati le riparazioni di fabbricati privati già iniziato o che ancora potranno essere iniziate a cura dei proprietari o del Genio civile non sono sufficienti ad assicurare il ricovero dei senza tetto, per la gravità delle distruzioni causate dalla guerra negli abitati stessi e per l'elevata percentuale di senza tetto in rapporto alla popolazione;

Ritenuto perciò che si rende necessario consentire in detti Comuni le ricostruzioni da parte dei privati ed, occorrendo, autorizzare anche nuove costruzioni, a termini e con i benefici stabiliti dal citato decreto legislativo Luogotenenziale 9 giugno 1945, n. 305;

Decreta:

Nei Comuni appresso indicati sono applicabili le disposizioni del capo 3° del decreto legislativo Luogotenenziale 9 giugno 1945, n. 305:

Provincia di Ancona: Ripe;
Provincia di Apuania: Pontremoli;
Provincia di Benevento: Amorosi;
Provincia di Campobasso: Pozzilli;
Provincia di Caserta: Formicola, Mondragone, Villa Volturno;
Provincia di Catania: Catania, Randazzo;
Provincia di Chieti: Ari, Arielli, Civitaluparella, Poggiofiorito, San Martino sulla Marruccina, Tornareccio;
Provincia di Enna: Troina;
Provincia di Firenze: Capraia e Limite;
Provincia di Frosinone: Acquafondata, Acuto, Arnara, Doville Ernica, Brocco, Campoli Appennino, Casalvieri, Castelnuovo Parano, Castrocielo, Ceprano, Colfelice, Coreno Ausonio, Falvaterra, Fontechiari, Fumone, Giuliano di Roma, Guarcino, Morolo, Pastena, Picinisco, Piglio, Pofi, Pignataro Interamna, Roccasecca, San Giorgio a Liri, San Vittore del Lazio, Santopadre, Strangolagalli, Torre Cajetani, Trevigliano, Vallerotonda, Vicalvi, Villa Latina, Villa Santa Lucia, Villa Santo Stefano;
Provincia di Imperia: Airole, Badalucco, Camporosso, Molini di Triora, Olivetta San Michele, Triora, Ventimiglia;
Provincia di La Spezia: Ameglia, Borghetto di Vara, Carrodano, La Spezia, Monterosso al Mare;
Provincia di L'Aquila: Alfedena, Barrea, Civitella Alfedena, Pescocostanzo, Rivisondoli;
Provincia di Latina: Lenola, Sperlongà;
Provincia di Livorno: Piombino;
Provincia di Parma: Fidenza;
Provincia di Padova: Battaglia Terme, Padova, Pontelongo, Vigodarzere;
Provincia di Pisa: Castelfranco di Sotto, Chianni, Montopoli in Val d'Arno (per la fraz. S. Romano);
Provincia di Potenza: Corleto Perticara;
Provincia di Ravenna: Conselice;

Provincia di Roma: Fiano Romano, Labico, San Vito Romano;
Provincia di Salerno: Acerno, Contursi;
Provincia di Savona: Borgio Verezzi, Noli, Osiglia, Pietra Ligure, Spotorno, Toirano;
Provincia di Siena: Castellina in Chianti, Monticiano, Radda in Chianti, Radicofani;
Provincia di Vicenza: Bolzano Vicentino, Cismon del Grappa, Crespadoro, San Pietro Mussolino, Valdastico;
Provincia di Viterbo: San Lorenzo Nuovo.

Il comune di Pignataro Maggiore indicato col decreto interministeriale n. 1747 del 16 giugno 1945 come ricadente nella provincia di Frosinone deve invece considerarsi come ricadente nella provincia di Caserta.

Il comune di Striano considerato col decreto interministeriale n. 1614 del 20 febbraio 1946 come ricadente nella provincia di Caserta deve considerarsi invece come ricadente nella provincia di Napoli.

Roma, addì 11 maggio 1946

Il Ministro dei lavori pubblici
CATTANI

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

(1789)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1946.

Determinazione, ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, del valore delle prestazioni in natura nella provincia di Ferrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito l'Istituto nazionale della previdenza sociale e le Associazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore delle prestazioni in natura per la provincia di Ferrara è determinato come segue:

a) SETTORE DELL'AGRICOLTURA

Grano al quintale, L. 750; granone al quintale, L. 542; canapuli verdi al quintale, L. 150; canapuli bianchi al quintale, L. 120; uva al quintale, L. 2000; legna dolce al quintale, L. 250; legna forte al quintale, L. 290; latte al litro, L. 10.

Fascine al quintale L. 50 in meno del prezzo della legna.

L'abitazione è calcolata in L. 150 annue per vano.

b) SETTORE DELL'INDUSTRIA

L'abitazione è calcolata in L. 500 per vano, comprensive di acqua, luce e riscaldamento.

c) SETTORE DEL COMMERCIO

Per i lavoratori dipendenti da alberghi ristoranti e mense, il valore del pasto in sostituzione del vitto è stabilito in L. 1500 mensili e il valore dell'alloggio in L. 250 mensili.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione ed ha effetto dal primo periodo di paga successivo al 16 novembre 1945.

Roma, addì 15 maggio 1946

(1791) *Il Ministro*: BARBARESCHI

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1946.

Convalida del decreto 29 agosto 1944 col quale fu riconosciuta la personalità giuridica della Cappella di San Girolamo, in località Cantone Bruneri, frazione Ceretta del comune di S. Maurizio Canavese (Torino).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto 29 agosto 1944, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1944, registro n. 5, foglio n. 18, della sedicente repubblica sociale italiana, relativo al riconoscimento della personalità giuridica della Cappella di S. Girolamo, in località Cantone Bruneri, frazione Ceretta del comune di S. Maurizio Canavese (Torino);

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, sull'assetto della legislazione nei territori liberati;

Ritenuto che il citato decreto 29 agosto 1944, emanato in applicazione del decreto legislativo 15 dicembre 1943, n. 835, della sedicente repubblica sociale italiana è privo di efficacia giuridica a termini dell'art. 2, numero 3, del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, ma che per i successivi articoli 3 e 9 può essere convalidato entro un anno dalla data del trasferimento all'Amministrazione del Governo Italiano del territorio già sottoposto all'Amministrazione Militare Alleata;

Considerato che il territorio della provincia di Torino è stato trasferito all'Amministrazione del Governo Italiano con decreto legislativo Luogotenenziale 28 dicembre 1945, n. 792, con decorrenza dal 1° gennaio 1946;

Visto il rapporto del Prefetto di Torino, in data 16 maggio 1946, n. 31209;

Considerato che sussistono tuttora i motivi e le condizioni per cui fu emanato il provvedimento suddetto;

Decreta:

E' convalidato il decreto emanato dalla sedicente repubblica sociale italiana in data 29 agosto 1944, col quale fu riconosciuta la personalità giuridica della Cappella di S. Girolamo, in località Cantone Bruneri, frazione Ceretta del comune di S. Maurizio Canavese (Torino).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Roma, addì 10 giugno 1946

p. *Il Ministro*: SPATARO

(1668)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1946.
Nomina del sig. Scarambone Ugo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la domanda con la quale il sig. Melchiorre Antonio, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il sig. Scarambone Ugo fu Carlo;
Visto il relativo atto di procura in data 4 aprile 1946;
Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dalla Camera di commercio, industria e agricoltura, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Scarambone Ugo fu Carlo è nominato rappresentante del sig. Melchiorre Antonio, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 10 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(1734)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1946.
Revoca di alcuni provvedimenti di sequestro e di sindacato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 8 ottobre 1945 col quale è stata sottoposta a sequestro la società in nome collettivo « R.A.P. » - Rigenerazione Aerografica Pellami, con sede in Torino;
Visto il proprio decreto 8 ottobre 1945 col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Etter Eugenio, con sede in Torino;
Visto il proprio decreto 22 agosto 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la società di fatto « Alino », articoli per fumatori, con sede in Milano;
Visto il proprio decreto 14 agosto 1945 col quale è stata sottoposta a sequestro la società in accomandita Lavorazione e commercio materie plastiche, con sede in Milano;
Visto il proprio decreto 27 agosto 1945 col quale è stata sottoposta a sindacato la S. A. Milesa, con sede in Milano;
Ritenuto che, da ulteriori indagini esperite, le suindicate aziende non risultano più esistenti;
Vista la legge 17 luglio 1942, n. 1100;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

Sono revocati i seguenti decreti:
1) decreto 8 ottobre 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la società in nome collettivo « R.A.P. » - Rigenerazione Aerografica Pellami, con sede in Torino;
2) decreto 8 ottobre 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Etter Eugenio, con sede in Torino;
3) decreto 22 agosto 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la società di fatto « Alino », articoli per fumatori, con sede in Milano;
4) decreto 14 agosto 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la società in accomandita Lavorazione e commercio materie plastiche, con sede in Milano;
5) decreto 27 agosto 1945, col quale è stata sottoposta a sindacato la S. A. Milesa, con sede in Milano.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 10 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(1803)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1946.
Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Pola.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;
Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Veduta l'ordinanza in data 3 novembre 1945 con la quale il commissario della zona di Pola del Governo Militare Alleato ha disposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Pola ed ha nominato i signori dott. Vittorio Fonda ed avv. Giovanni Benussi, rispettivamente, commissario straordinario e vice commissario della Cassa medesima;
Considerato che occorre provvedere alla ricostituzione dell'ordinaria amministrazione della Cassa di risparmio predetta;

Decreta:

I signori dott. Vittorio Fonda fu Tommaso e avvocato Giovanni Benussi fu Giorgio sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Pola, ente morale con sede in Pola, per la durata prevista dalle norme statutarie e con decorrenza dal giorno della pubblicazione del presente decreto.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 10 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(1777)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cagliari

Con decreto Ministeriale in data 10 giugno 1946, il dottor ing. Pier Luigi Carloni è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cagliari.

(1758)

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Nuoro

Con decreto Ministeriale in data 21 giugno 1946, è stata prorogata fino al 31 luglio 1946 la gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Nuoro.

(1828)

Classifica di opere idrauliche tra quelle di 3ª categoria

Con decreto Luogotenenziale 5 aprile 1946, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1946 al registro n. 6 lavori pubblici, foglio n. 275, sono state classificate nella terza categoria delle opere idrauliche, quelle occorrenti per la sistemazione del fiume Piave in destra ed in sinistra dalla foce del torrente Ardo, a monte di Belluno, al ponte di S. Felice, nei comuni di Belluno, Sedico, Limana e Trichiana in provincia di Belluno, interessanti i beni indicati nella corografia al 25.000 in data 15 marzo 1943 allegata al decreto stesso.

(1759)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

1ª *pubblicazione.* Avviso n. 86.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 16 decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei seguenti buoni del Tesoro 5% 1949 - serie A: n. 4006 di L. 5000 capitale nominale, intestato a Romeo Giuseppe fu Cosimo, minore sotto la patria potestà della madre Barbaro Caterina di Antonino ved. Romeo, dom. in Palermo; n. 3877 di L. 10.000 capitale nominale, intestato come il precedente; n. 3906 di L. 4000 capitale nominale, intestato come il precedente; n. 3945 di L. 12.000 capitale nominale, intestato come il precedente; n. 3973 di L. 10.000 capitale nominale intestato come il precedente; n. 39777 di L. 5000 capitale nominale, intestato come il precedente; n. 3875 di L. 7000 capitale nominale, intestato a Romeo Giuseppe ed Antonina fu Cosimo minori, sotto la patria potestà della madre Barbaro Caterina di Antonino ved. Romeo, con usufrutto a favore di quest'ultima; n. 3975 di L. 10.000 capitale nominale, intestato e con l'usufrutto come il precedente; n. 39444 di L. 1000 capitale nominale, intestato a Romeo Giuseppe fu Cosimo, minore ecc., come il precedente; n. 3976 di L. 500 capitale nominale, intestato a Romeo Giuseppe ed Antonina fu Cosimo, minori ecc. come il precedente, senza usufrutto; n. 3874 di L. 9000 capitale nominale, intestato a Romeo Antonina fu Cosimo, minore ecc. come il precedente; n. 3909 di L. 1000 capitale nominale, intestato come il precedente; n. 3946 di L. 20.500 capitale nominale, intestato come il precedente; n. 3974 di L. 10.000, intestato come il precedente; n. 3979, intestato come il precedente; con il pagamento degli interessi in Palermo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome dei suddetti titolari.

Roma, addì 18 giugno 1946.

Il direttore generale: CONTI

(1811)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 25 giugno 1946 - N. 140

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	96,60
Id. 3,50 % 1902	89 —
Id. 3 % lordo	75 —
Id. 5 % 1935	100,275
Redimibile 3,50 % 1934	85,25
Id. 5 % 1936	99,30
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,375
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,55
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,35
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,325
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,35
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,35
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,70
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,65
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,85

Media dei cambi e dei titoli del 26 giugno 1946 - N. 141

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	96,75
Id. 3,50 % 1902	89 —
Id. 3 % lordo	75 —
Id. 5 % 1935	100,475
Redimibile 3,50 % 1934	85,30
Id. 5 % 1936	99,30
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,35
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,50
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,40
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,325
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,325
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,30
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,80
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,60
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,80

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.